

Le previsioni di spesa sono state effettuate tenendo conto dell'urgente necessità di attuare il programma delle assunzioni del personale a tempo indeterminato e determinato realizzato solo parzialmente nel corso del 2014. Queste le fasi principali del 2015:

1. Fino al 31 marzo 2014 l'attività sarà garantita dal Segretario Generale, dal Capo di Gabinetto e, complessivamente, da 4 dirigenti, 24 funzionari e 7 operativi tra tempi indeterminati e determinati. E' altresì prevista la presenza di 10 collaboratori a tempo determinato o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.
2. Il primo di aprile è prevista l'individuazione di ulteriori 26 unità di personale (TD e TI) suddivise tra dirigenti, funzionari, operativi e collaboratori.
3. Il primo di ottobre ulteriore immissione di 44 unità di personale (TD e TI) suddivise tra dirigenti, funzionari, operativi e collaboratori.

L'obiettivo è quello di chiudere il 2015 con il Segretario Generale, il Capo di Gabinetto, 7 dirigenti, 60 funzionari e 28 operativi oltre a una ventina di collaboratori a tempo determinato.

Nel corso del 2016 si provvederà inoltre a gestire i bandi per ulteriori 20 unità di personale (personale a tempo indeterminato) da assumere nel 2017.

Categoria III – Acquisto di beni e servizi

(Capitoli da 401 a 413)

La categoria in esame accoglie le spese per il funzionamento e mantenimento degli uffici. Si ritiene di evidenziare, in particolare:

- il capitolo 401 - *Spese per il funzionamento di Collegi, Comitati e Commissioni compresi i compensi ai membri e le indennità di missione e rimborso spese di trasporto* – pari a €/migl 400 comprende i rimborsi delle trasferte ai componenti dell'advisory board, i compensi dei revisori dei conti, dei componenti del nucleo di valutazione, del garante etico, del consigliere giuridico, delle commissioni di selezione del personale e delle altre commissioni, ecc. ;
- il capitolo 402 – *Compensi e rimborsi per incarichi di studio e ricerca su specifici temi e problemi* – Lo stanziamento di €/migl. 300 tiene conto del vincolo di spesa previsto dall'art. 22 c. 9 lett. f) del D. L. 90 del 26/06/2014 convertito con modifiche in legge n. 114 dell'11/08/2014 (spesa non superiore al 2% della spesa complessiva dell'ente). Occorre considerare che l'organico del personale non è ancora a regime e l'utilizzo delle consulenze è da porre in relazione anche alla necessità, in attesa di costituire una struttura in possesso di adeguate professionalità, di ricorrere ad esperti dei settori nei quali l'Autorità è chiamata a svolgere i propri compiti di regolazione. Questo capitolo accoglie altresì le previsioni delle consulenze obbligatorie per legge D. Lgs. 81/08 (es. medico competente, piano valutazione rischi, ecc);

- il capitolo 403 – *Spese per contratti di comodato, utenze e servizi accessori di Torino e Roma* – comprende in un unico stanziamento le spese connesse al comodato con il Politecnico di Torino nonché l'analoga spesa per l'altra convenzione con l'AAMS per gli uffici di Roma esponendo uno stanziamento di €/migl. 1.200 per la copertura delle spese per i locali, i beni ed i servizi compresi nei contratti stipulati (disponibilità di spazi e uffici, sale riunioni e audizioni, pulizie, sicurezza e guardiania, raffrescamento e riscaldamento, utenze, infrastrutture di rete e servizi connessi). Si prevedono Euro 600.000,00 per la sede di Torino, Euro 150.000,00 per gli uffici di Roma oltre ad Euro 450.000,00 per spese fisse connesse alle utenze e a servizi accessori non direttamente riconducibili a ciascuna struttura (es. sistemi e connessioni di fonia e rete).

In base alle convenzioni sottoscritte, l'ART si impegna a corrispondere al Politecnico e all'AAMS, con cadenza periodica, il rimborso degli oneri da questi sostenuti in relazione a tali dotazioni e servizi. L'ammontare dei rimborsi sarà determinato, a consuntivo, secondo i seguenti criteri: a) integralmente per spese sostenute per interventi finalizzati all'attuazione delle convenzioni, sottoposti al preventivo vaglio da parte dell'ART; b) pro-quota sulla base dei metri quadri messi a disposizione di ART per le spese generali oggetto di contratti in corso; c) forfettariamente per ogni eventuale ulteriore spesa non altrimenti quantificabile in misura da concordare con ART.

- il capitolo 412 – *Premi di assicurazione diversi* – l'importo di 200.000 accoglie le polizze assicurative, quelle integrative per il personale, furto e di responsabilità civile verso terzi.
- il capitolo 413 – *Prestazioni di servizi resi da terzi* – contiene i servizi necessari al funzionamento dell'Autorità che non sarà possibile gestire internamente o tramite la convenzione con il Politecnico/AAMS (es. agenzia viaggi, tesoreria, riscossione delle entrate, corriere postale, spese inerenti la selezione del personale, service paghe e applicativi informatici, ecc).

Categoria IV – Somme non attribuibili

Nella categoria IV rientrano:

- il capitolo 501 – *Fondo di riserva* – il cui stanziamento cautelativamente determinato in €/migl. 730 (5% delle spese correnti) è destinato a coprire eventuali spese impreviste che potrebbero soprappiungere nella prima fase di avvio dell'Autorità;
- il capitolo 502 – *Somme da corrispondere per IRAP e altre imposte e tasse* – con uno stanziamento di €/migl. 720 corrispondente alla stima delle somme da versare per l'imposta regionale sulle attività produttive che l'Autorità, nella sua qualità di



Amministrazione pubblica, è tenuta a conteggiare in misura percentuale (8,50%) sulle spettanze del Consiglio, del personale dipendente e comandato nonché dei redditi assimilati al lavoro dipendente. Contiene altresì le somme necessarie al pagamento delle imposte e tasse a carico dell'ente.

Categoria V – Beni mobili ed immobili - macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche

Nella categoria V rientrano:

- il capitolo 601 e 602 relativi alle spese di investimento che sono state complessivamente quantificate in €/migl. 300 volte ad acquisire mobili e arredi per gli uffici nonché apparecchiature tecnologiche e hardware non rientrante nella convenzione con il Politecnico.

ENTRATE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

Il bilancio di previsione, per quanto riguarda le entrate, determina la copertura delle spese ed è basato sul contributo degli operatori dei trasporti pari a €/migl. 14.500 per il 2015 e sull'avanzo di amministrazione presunto pari a €/migl. 1.118 .

Il contributo degli operatori è stato calcolato sulla base delle somme accertate e di cui si presume la riscossione entro il 31 dicembre 2014 (€/migl. 10.000) e sulla base della variazione, rispetto al 2014, che verrà apportata alla modalità di calcolo del contributo stesso da parte delle imprese operanti nel settore dei trasporti.

PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Categoria VI – Partire di giro e contabilità speciali

Le evidenze della categoria in esame delle entrate e delle spese sono state implementate, principalmente, per fornire una rappresentazione complessiva dell'attività di sostituto svolta dall'Autorità, ai fini del corretto adempimento degli obblighi nei confronti degli Enti previdenziali, dell'Erario e degli altri soggetti titolari di crediti nei confronti del personale e di prestatori d'opera.

LE PREVISIONI PER IL TRIENNIO 2015 – 2017

Le previsioni per i successivi esercizi 2016 e 2017 saranno caratterizzate, per quanto riguarda le entrate, dalle contribuzioni da porre a carico dei gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati. Conformemente a quanto previsto dalla lettera b) del comma 6 dell'articolo 37 del più volte citato d.l. 201/2011, dette contribuzioni non potranno

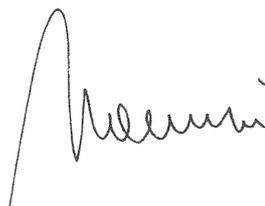


eccedere l'uno per mille del fatturato derivante dall'esercizio delle attività svolte, percepito nell'ultimo esercizio dai soggetti obbligati al versamento. L'Autorità, con proprio atto da sottoporre all'approvazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, stabilirà annualmente la misura del contributo in sintonia con il principio di equilibrio di reperimento di provvista finanziaria diretto a limitare, quanto più possibile, gli oneri a carico degli operatori economici.

Le spese che maggiormente incideranno sul fabbisogno degli anni 2016 e 2017 saranno quelle connesse alla messa a regime della struttura organizzativa da realizzarsi, sia mediante il reclutamento di personale, sia attraverso le attività connesse al funzionamento e al mantenimento degli uffici.

Il prospetti di bilancio allegati evidenziano gli stanziamenti sui singoli capitoli di spesa e di entrata del triennio 2015 - 2017.

Torino, 27 novembre 2014

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Renzi', written in a cursive style.

Delibera n. 78/2014

Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità di Regolazione di Trasporti per l'anno 2015

L'Autorità, nella sua riunione del 27 novembre 2014

VISTO l'art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare il comma 1, secondo cui "[l]'Autorità è competente nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture e ai servizi accessori (...)", ed in particolare

- il comma 2, che stabilisce che l'Autorità provvede "a garantire (...) condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali e alle reti autostradali (...)" (lett. a), "a definire (...) nei singoli mercati dei servizi dei trasporti nazionali e locali, i criteri per la fissazione da parte dei soggetti competenti delle tariffe, dei canoni, dei pedaggi (...)" (lett. b), a "stabilire le condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto nazionali e locali connotati da oneri di servizio pubblico ..." (lett. d), "a definire, in relazione ai diversi tipi di servizio e alle diverse infrastrutture, il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria (...)" (lett. e), "a definire gli schemi dei bandi delle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto in esclusiva e delle convenzioni da inserire nei capitolati delle medesime gare e a stabilire i criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici (...)" (lett. f), "con particolare riferimento al settore autostradale, a stabilire per le nuove concessioni sistemi tariffari dei pedaggi basati sul metodo del price cap (...); a definire gli schemi di concessione da inserire nei bandi di gara relativi alla gestione o costruzione; a definire gli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali per le nuove concessioni; a definire gli ambiti ottimali di gestione delle tratte autostradali (...)" (lett. g), a svolgere ai sensi degli articoli da 71 a 81 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, tutte le funzioni di Autorità di vigilanza (...) concernenti i diritti aeroportuali" (lett. h); "a svolgere tutte le funzioni di organismo di regolazione (...) e, in particolare, a definire i criteri per la determinazione dei pedaggi da parte del gestore dell'infrastruttura e i criteri di assegnazione delle tracce e della capacità (...)" (lett. i); "(...)a monitorare e verificare la corrispondenza dei livelli di offerta del servizio taxi, delle tariffe e della qualità delle prestazioni alle esigenze dei diversi contesti urbani (...)" (lett. m);

- il comma 6, lettera b) del d.l. 201/2011 che dispone che al finanziamento delle attività di competenza dell'Autorità si provveda "mediante un contributo versato dai gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati, in misura non superiore all'uno per mille del fatturato derivanti dall'esercizio delle attività svolte percepiti nell'ultimo esercizio", precisando che "[i]l contributo è determinato annualmente con atto dell'Autorità, sottoposto ad approvazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Nel termine di trenta giorni dalla ricezione dell'atto, possono essere formulati rilievi cui l'Autorità si conforma; in assenza di rilievi nel termine l'atto si intende approvato";

- VISTI** il decreto legislativo 17 aprile 2014, n. 70 recante “*Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1371/2007, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario*” ed il decreto legislativo 4 novembre 2014, n. 169, contenente “*Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 181/2011, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004, relativo ai diritti dei passeggeri del trasporto effettuato con autobus*”;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Autorità approvato con delibera n. 1/2013 del 16 ottobre 2013;
- VISTA** la Pianta organica dell’Autorità approvata con delibera n. 2/2013 del 16 ottobre 2013;
- VISTO** il Regolamento concernente la disciplina contabile approvato con delibera dell’Autorità n. 6/2013 del 12 dicembre 2013;
- VISTA** la delibera n. 13/2013 del 19 dicembre 2013 di entrata in operatività dell’Autorità;
- VISTA** la delibera n. 32/2014 del 7 maggio 2014 di istituzione del ruolo dell’Autorità e prima immissione in Ruolo del personale proveniente da pubbliche amministrazioni risultato vincitore delle procedure di selezione definite ai sensi dell’art. 37, comma 6, lettera b-bis, del d.l. 201/2011, nonché la delibera n. 57/2014 del 15 luglio 2014, di ulteriore immissione nel ruolo dell’Autorità di personale proveniente da pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il bilancio di previsione per l’anno 2015 approvato dal Consiglio dell’Autorità il 27 novembre 2014, e preso, pertanto, atto del fabbisogno stimato per le spese di funzionamento dell’Autorità;
- VISTO** il parere favorevole del Collegio dei Revisori al bilancio di previsione per l’anno 2015;
- CONSIDERATO** che, pur in assenza – attesa la fase di primo avvio dell’Autorità – di uno storico consolidato relativo agli oneri di finanziamento dell’attività, occorre provvedere, in applicazione del riportato art. 37, comma 6, lett. b), alla determinazione annuale di entità e modalità di contribuzione a carico dei gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati;
- CONSIDERATO** che l’Autorità ha improntato la propria azione al contenimento delle spese anche in attuazione delle misure legislative di contenimento della spesa (c.d. *spending review*);
- CONSIDERATO** che per l’anno 2015 è previsto un incremento dei costi di gestione, dovuto alla necessità di avviare nuove procedure selettive e concorsuali per il completamento dell’organico, allo stato notevolmente inferiore rispetto a quanto previsto dalla approvata pianta organica;
- CONSIDERATO** che tale contributo costituisce per legge l’unica fonte di entrata dell’Autorità per far fronte ai suoi oneri di funzionamento;
- CONSIDERATO** che l’impianto normativo istitutivo dell’Autorità, sopra riportato, consente alla stessa di svolgere le necessarie competenze su tutti i comparti e i segmenti dell’intero settore dei trasporti, soprattutto in ragione dell’esigenza di svolgere una complessiva attività di regolazione, di vigilanza e consultiva;
- CONSIDERATO** che per l’esercizio delle illustrate competenze il decreto istitutivo dell’Autorità attribuisce i poteri previsti dal comma 2, lettera l) e dal comma 3 del citato art. 37;

- CONSIDERATE** inoltre, le funzioni – ulteriori rispetto a quelle previste dall’art. 37 del d.l. n. 201/11 – attribuite all’Autorità dal decreto legislativo 17 aprile 2014, n. 70 recante *“Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1371/2007, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario”* e dal decreto legislativo 4 novembre 2014, n. 169, contenente *“Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 181/2011, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004, relativo ai diritti dei passeggeri del trasporto effettuato con autobus”*;
- RILEVATA** la necessità di garantire ai soggetti interessati un quadro applicativo certo, omogeneo e conoscibile, assicurando, tra l’altro:
- corrispondenza tra gli oneri imposti ai soggetti tenuti al contributo ed i costi amministrativi sostenuti per l’esercizio dell’attività dall’Autorità nel perseguimento della missione istituzionale;
 - obiettività, trasparenza e proporzionalità nella individuazione dei soggetti tenuti al contributo e nella determinazione del *quantum* dello stesso;
 - il rispetto dei principi di economicità, trasparenza ed efficienza dell’azione amministrativa nella definizione delle modalità di contribuzione, ferma comunque la necessità di ridurre al minimo gli adempimenti richiesti ai soggetti interessati, i costi amministrativi aggiuntivi e gli oneri accessori;
- RITENUTO** di dovere determinare, ritenendola congrua allo scopo di soddisfare il fabbisogno dell’Autorità per l’anno 2015, l’aliquota nella misura dello 0,4 (zero virgola quattro) per mille del fatturato derivante dall’esercizio delle attività svolte nell’ultimo esercizio, in misura, quindi, notevolmente inferiore a quella stabilita come massima dalla legge e ciò nel rispetto del principio di proporzionalità;
- RITENUTO** di prevedere, sempre al fine di soddisfare il fabbisogno dell’Autorità per l’anno 2015, per le imprese operanti nei soli settori dell’autotrasporto e della logistica, un’aliquota nella misura dello 0,2 (zero virgola due) per mille del fatturato, in considerazione (i) del considerevole numero di operatori presenti in tale mercato, che comporta un elevato numero di soggetti tenuti al contributo; (ii) della diversità di esigenza regolatoria in questi settori;
- RITENUTO** di prevedere lo scomputo dal fatturato rilevante, ai fini del calcolo del contributo, dei ricavi derivanti dalle attività svolte nel mercato postale per le imprese titolari di autorizzazione per il servizio postale;
- RITENUTO** di ampliare la base dei soggetti tenuti al versamento del contributo eliminando la soglia di Euro 80.000.000 (ottanta milioni) prevista per l’anno 2014, al fine di evitare che la contribuzione al finanziamento dell’Autorità gravi su un ridotto numero di società;
- RITENUTO** di prevedere che il versamento non sia dovuto per importi contributivi - calcolati in base a quanto previsto *infra* - pari od inferiori ad Euro 6.000 (seimila);
- RITENUTO** di dover considerare - per le sole imprese operanti nel settore del trasporto aereo e al fine di evitare una diversità di trattamento tra le imprese italiane e quelle estere non soggette, in quanto tali, alle norme contabili italiane - il fatturato pari al volume d’affari IVA (prodotto nell’anno solare precedente e risultante dall’ultima dichiarazione IVA presentata) relativamente alle operazioni che, in dipendenza di un unico contratto di trasporto aereo, costituiscono, per il trasporto passeggeri: (i) trasporto nazionale eseguito interamente nel territorio dello Stato ed assoggettato ad aliquota IVA del 10% (Tab. A parte III 127-novies, allegata al d.P.R. 633/72) –

aliquota attualmente in vigore; (ii) trasporto internazionale, esclusivamente per la parte territorialmente rilevante in Italia, assoggettato al regime di non imponibilità ai sensi dell'art. 9, comma 1, n. 1 del d.P.R. 633/72; per il trasporto di merci: (a) trasporto rilevante ai fini iva nel territorio dello Stato ed assoggettato ad aliquota iva del 22% - aliquota attualmente in vigore; (b) trasporto internazionale, esclusivamente per la parte territorialmente rilevante in Italia, assoggettato al regime di non imponibilità ai sensi dell'art. 9, comma 1, n. 2 del d.P.R. 633/72. In tal modo le società operanti nel settore aereo, sia aventi sede in Italia che all'estero, avranno la possibilità di corrispondere il contributo unicamente sul fatturato prodotto in Italia;

RITENUTO di confermare, in via generale, le modalità di contribuzione agli oneri di funzionamento dell'Autorità, in modo da garantire ai soggetti operanti nei settori di competenza della stessa un quadro applicativo certo, omogeneo e conoscibile, assicurando, inoltre, che le stesse soddisfino i principi di economicità, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa;

RITENUTO similmente a quanto deliberato per l'anno 2014, di individuare le imprese soggette al contributo attraverso l'utilizzo della metodologia dei codici Ateco unitamente ad un'attenta verifica - tramite visure camerali ed utilizzo di banche dati - delle attività effettivamente svolte dalle imprese ed integrando tale criterio, in relazione al lavoro effettuato dall'Autorità nel primo anno di attività, con le informazioni ricevute durante gli incontri effettuati con le associazioni di categoria;

RITENUTO a tale fine di utilizzare i codici della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 per l'individuazione delle attività indicate in allegato (Allegato A)

DELIBERA

Articolo 1

Soggetti tenuti alla contribuzione

1. I gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati dall'Autorità, così come individuati dalla presente delibera, sono tenuti al versamento del contributo previsto dall'art 37, comma 6, lett. b) del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.
2. Nel caso di società legate da rapporti di controllo o di collegamento di cui all'art. 2359 cod. civ. ovvero sottoposte ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 cod. civ. anche mediante rapporti commerciali all'interno del medesimo gruppo, ciascuna impresa è tenuta a versare un autonomo contributo la cui entità deve essere calcolata in relazione ai ricavi iscritti a bilancio derivanti dall'attività svolta dalla singola società.
3. Il versamento non è dovuto per importi contributivi - calcolati in base a quanto previsto al successivo articolo 2 - pari od inferiori ad Euro 6.000 (seimila) e per le società in liquidazione e/o soggette a procedure concorsuali con "finalità liquidative".

Articolo 2

Misura del contributo

1. Per l'anno 2015, l'aliquota del contributo per gli oneri di funzionamento dell'Autorità, dovuto dai soggetti indicati all'art. 1, è fissata nella misura dello 0,4 (zero virgola quattro) per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato.

2. Per le società operanti nei settori dell'autotrasporto e della logistica l'aliquota del contributo per gli oneri di funzionamento dell'Autorità per l'anno 2015 è fissata nella misura dello 0,2 (zero virgola due) per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato.
3. Per fatturato deve intendersi l'importo risultante dal conto economico alla voce A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) sommato alla voce A5 (altri ricavi e proventi). Dai ricavi così determinati dovranno essere scomputati i ricavi derivanti dalle attività svolte nel mercato postale per le imprese titolari di autorizzazione per il servizio postale.
4. Per le imprese operanti nel settore aereo il fatturato è considerato pari al volume d'affari IVA (prodotto nell'anno solare precedente e risultante dall'ultima dichiarazione IVA presentata) relativamente alle operazioni che, in dipendenza di un unico contratto di trasporto aereo, costituiscono per il trasporto passeggeri: (i) trasporto nazionale eseguito interamente nel territorio dello Stato ed assoggettato ad aliquota IVA del 10% (Tab. A parte III 127-*novies*, allegata al d.P.R. 633/72), aliquota attualmente in vigore; (ii) trasporto internazionale, esclusivamente per la parte territorialmente rilevante in Italia, assoggettato al regime di non imponibilità ai sensi dell'art. 9, comma 1, n. 1 del d.P.R. 633/72; per il trasporto di merci: (a) trasporto rilevante ai fini iva nel territorio dello Stato ed assoggettato ad aliquota IVA del 22%, aliquota attualmente in vigore; (b) trasporto internazionale, esclusivamente per la parte territorialmente rilevante in Italia, assoggettato al regime di non imponibilità ai sensi dell'art. 9, comma 1, n. 2 del d.P.R. 633/72.

Articolo 3

Termini e modalità di versamento

1. Per l'anno 2015 il contributo dei soggetti obbligati deve essere versato quanto a due terzi dell'importo entro e non oltre il 30 aprile 2015 e quanto al residuo entro e non oltre il 30 novembre 2015, unicamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato all'Autorità di Regolazione dei Trasporti presso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Via Salaria n. 228, Agenzia 6339 (Ag. 9) di Roma IBAN: IT83Y010050323900000001020, causale "Contributo Art 2015 – Trasporti". Eventuali ulteriori istruzioni relative alle modalità per il versamento del contributo verranno pubblicizzate sul sito dell'Autorità.
2. Il mancato o parziale pagamento del contributo entro il termine sopra indicato comporta l'avvio della procedura di riscossione e l'applicazione degli interessi di mora nella misura legale, a partire dalla data di scadenza del termine per il pagamento. E' fatta salva ogni competenza dell'Autorità in merito all'attività di controllo, oltre che di escussione dei versamenti omessi, parziali o tardivi, anche con riferimento all'applicazione dell'interesse legale dovuto.

Articolo 4

Comunicazioni

1. I soggetti tenuti al versamento del contributo entro il 30 aprile 2015 dichiarano all'Autorità i dati anagrafici ed economici richiesti nel modello telematico all'uopo predisposto e pubblicato sul sito web dell'Autorità, dando contestualmente notizia dell'avvenuto versamento. Nel caso di mancata o tardiva dichiarazione, nonché di indicazione nel modello di dati non rispondenti al vero, l'Autorità esperirà le azioni previste dalla normativa vigente.
2. I dati economici richiesti dovranno essere attestati dal revisore legale dei conti ovvero dalla società di revisione legale o, in mancanza, dal collegio sindacale della società a cui i dati si riferiscono.

Articolo 5

Disposizioni finali



1. La presente delibera è sottoposta ad approvazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Una volta divenuta esecutiva, sarà pubblicata sul sito internet dell'Autorità www.autorita-trasporti.it.
2. Il Segretario Generale dell'Autorità effettuerà tutti gli atti necessari, nessuno escluso, per dare esecuzione alla presente delibera ivi incluso il potere di fornire le necessarie istruzioni tecniche agli operatori del settore dei trasporti per il versamento e la comunicazione del contributo.

Torino, 27 novembre 2014



Il Presidente
Andrea Camanzi

ALLEGATO A**Settore ferroviario:**

49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE
49.1	TRASPORTO FERROVIARIO DI PASSEGGERI (INTERURBANO)
49.10	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
49.10.0	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
49.10.00	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
49.2	TRASPORTO FERROVIARIO DI MERCI
49.20	Trasporto ferroviario di merci
49.20.0	Trasporto ferroviario di merci
49.20.00	Trasporto ferroviario di merci
52.21	Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri
52.21.1	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.24.3	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.21.4	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)

Settore autostradale:

42.11	Costruzione di strade e autostrade
42.11.0	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.11.00	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
52.21	Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri
52.21.2	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.20	Gestione di strade, ponti, gallerie

Settore marittimo:

50	TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA
50.1	TRASPORTO MARITTIMO E COSTIERO DI PASSEGGERI
50.10	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.10.0	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.2	TRASPORTO MARITTIMO E COSTIERO DI MERCI
50.20	Trasporto marittimo e costiero di merci

50.20.0	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.3	TRASPORTO DI PASSEGGERI PER VIE D'ACQUA INTERNE
50.30	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne
50.30.0	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
50.4	TRASPORTO DI MERCI PER VIE D'ACQUA INTERNE
50.40	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
50.40.0	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
50.40.00	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
52.29.21	Intermediari dei trasporti
77.34	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
77.34.0	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
77.34.00	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
52.24.2	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua

Trasporto nazionale e locale connotato da oneri di servizio pubblico:

49.3	ALTRI TRASPORTI TERRESTRI DI PASSEGGERI
49.31	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.31.0	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.31.00	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.39	Altri trasporti terrestri di passeggeri nca
49.39.0	Altri trasporti terrestri di passeggeri nca
52.21.9	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
49.32	Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente
49.32.1	Trasporto con taxi
49.32.10	Trasporto con taxi
49.32.2	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente

Settori dell'autotrasporto e della logistica:

49.4	TRASPORTO DI MERCI SU STRADA E SERVIZI DI TRASLOCO
------	--

49.41	Trasporto di merci su strada
49.41.0	Trasporto di merci su strada
49.41.00	Trasporto di merci su strada
49.42	Servizi di trasloco
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI
52.1	MAGAZZINAGGIO E CUSTODIA
52.10	Magazzinaggio e custodia
52.10.1	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.29	Altre attività di supporto connesse ai trasporti
52.29.1	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.2	Intermediari dei trasporti, servizi logistici
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
52.24.4	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
53	SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE
53.1	ATTIVITÀ POSTALI CON OBBLIGO DI SERVIZIO UNIVERSALE
53.10	Attività postali con obbligo di servizio universale
53.10.0	Attività postali con obbligo di servizio universale
53.10.00	Attività postali con obbligo di servizio universale
53.2	ALTRE ATTIVITÀ POSTALI E DI CORRIERE
53.20	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
53.20.0	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
53.20.00	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale

Settore del trasporto aereo:

51	TRASPORTO AEREO
51.1	TRASPORTO AEREO DI PASSEGGERI
51.10	Trasporto aereo di passeggeri
51.10.1	Trasporto aereo di linea di passeggeri
51.10.10	Trasporto aereo di linea di passeggeri

51.10.2	Trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter
51.10.20	Trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter
51.2	TRASPORTO AEREO DI MERCI E TRASPORTO SPAZIALE
51.21	Trasporto aereo di merci
51.21.0	Trasporto aereo di merci
51.21.00	Trasporto aereo di merci
52.23	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.23.0	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.24.1	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei

Delibera n. 82/2014

Pianta organica dell'Autorità di regolazione dei trasporti. Rideterminazione.

L'Autorità, nella sua riunione del 4 dicembre 2014

- VISTO** l'art. 37 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare il comma 6, lett. b-bis, ai sensi del quale la Pianta organica dell'Autorità è determinata in ottanta unità;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Autorità, approvato con delibera n. 1/2013 del 16 ottobre 2013, nonché il Regolamento concernente il trattamento giuridico ed economico del personale, approvato con delibera n. 4/2013 del 31 ottobre 2013;
- VISTA** la delibera n. 2/2013 del 16 ottobre 2013, di approvazione della Pianta organica dell'Autorità;
- VISTO** il decreto legislativo 4 novembre 2014, n. 169, recante «*Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del regolamento (UE) n. 181/2011, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004, relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus*», ed in particolare l'art. 3, che, nell'individuare le funzioni attribuite in materia all'Autorità, assegna alla medesima, per lo svolgimento di tali funzioni, ulteriori dieci unità di personale a tempo indeterminato da reclutare nell'ambito del personale dipendente da pubbliche amministrazioni, con le modalità previste dall'articolo 37, comma 6, lettera b-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;
- CONSIDERATO** che occorre, conseguentemente, provvedere alla rideterminazione della Pianta organica dell'Autorità;
- VISTE** la Pianta organica e la ripartizione del personale dell'Autorità, come riportate nel documento allegato;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

di approvare l'aggiornamento della Pianta organica dell'Autorità come definita nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Torino, 4 dicembre 2014



Il Presidente
Andrea Camanzi

Allegato A

Articolo 1**Classificazione del personale**

Il personale dell'Autorità di regolazione dei trasporti è inquadrato in tre carriere:

- a) Carriere dei dirigenti;
- b) Carriera dei funzionari;
- c) Carriera degli impiegati.

Articolo 2**Ripartizione del personale di ruolo**

Ai sensi dell'art. 37, comma 6, lett. b-bis) del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e conformemente al Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Autorità, approvato con delibera n. 1/2013 del 16 ottobre 2013, il personale di ruolo dell'Autorità è così ripartito:

a)	Dirigenti	10 unità
	Direttore generale	1
	Dirigente	9
b)	Funzionari	66 unità
c)	Impiegati	14 unità
	Totale	90 unità

Articolo 3**Personale non di ruolo**

Ai sensi dell'art. 37, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'Autorità si avvale fino ad un massimo di 60 unità di personale assunto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 2, comma 30, della legge 14 novembre 1995, n. 481, ivi richiamato, che può essere ripartito secondo le qualifiche indicate nell'art. 2.

Torino, 4 dicembre 2014



Il Presidente
Andrea Camanzi